

FONDO MUTUALISTICO DANNI DA ANIMALI SELVATICI 2024

REGOLAMENTO

DEFINIZIONI

Animali Selvatici: Animali vertebrati omeotermi a vita libera, specie autoctone e alloctone come nutria e scoiattolo grigio.

Appezzamento: porzione di terreno, avente una superficie dichiarata, senza soluzione di continuità, con confini fisici e dati catastali propri anche riferiti a più fogli di mappa e particelle catastali, indicati nel certificato di assicurazione, coltivato con la medesima varietà di prodotto, all'interno dello stesso Comune.

Assemblea: l'assemblea generale del Soggetto Gestore a cui hanno diritto di partecipazione i Soci Consorzi di Difesa tramite i loro legali rappresentanti.

Certificato di Assicurazione: l'adesione alla Polizza Collettiva annuale, sottoscritta dal Condifesa con le singole Compagnie di Assicurazione dove, in particolare, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria sull'assicurazione agevolata delle produzioni vegetali, è riportata la produzione oggetto dell'assicurazione che costituisce anche quella protetta dal Fondo.

Consorzi di Difesa: organismi collettivi di difesa di produttori agricoli costituiti ai sensi del d.lgs 102/04 e s.m.i., aderenti all'Associazione Agrifondo Mutualistico.

Fondo: il Fondo mutualistico per le Imprese Agricole contro i danni da Animali Selvatici, dotato di patrimonio autonomo, amministrato dall' Soggetto Gestore, che lo esercita senza scopo di lucro.

Impresa agricola: l'Impresa Agricola socia del Consorzio di difesa, idonea e avente titolo per accedere ai contributi comunitari previsti dai regolamenti UE 1305, 1308/2013 e del Regolamento (UE) n. 2393 del 13 dicembre 2017.

Polizza collettiva: la Polizza collettiva sottoscritta dai Consorzi di Difesa, a favore dei propri soci/assicurati, per la difesa delle produzioni vegetali come previsto dal P.G.R. (Piano di Gestione del Rischio, ai sensi del d.lgs 102/04 e s.m.i. e delle normative Comunitarie in materia).

Relazione tecnica: è l'atto di perizia redatto dai Tecnici in conformità del presente Regolamento, che riporta tutti gli elementi necessari al Soggetto Gestore per la determinazione della compensazione dei danni al Socio aderente;

Soggetto Gestore: del Fondo è Agrifondo Mutualistico costituito da Consorzi di Difesa del Veneto e del Friuli VG che vi hanno liberamente voluto aderire.

Tecnici: periti incaricati dal Soggetto Gestore della stima dei danni da Animali Selvatici, segnalati dai singoli Consorzi di Difesa, devono risultare in possesso di adeguate competenze professionali nella stima dei danni da avversità biotiche e abiotiche delle coltivazioni erbacee ed arboree.

Art. 1 SCOPO

Il Fondo ha come scopo la compensazione dei danni provocati alle coltivazioni, delle Imprese agricole aderenti, da animali selvatici.

Per coltivazioni si intendono tutte quelle colture previste nel Piano di Gestione del Rischio Annuale.

Per le colture arboree il Fondo interviene a tutela delle produzioni dell'anno e delle piante in produzione.

Nel caso dei seminativi e orticole, il Fondo opera per una sola risemina/trapianto.

Art. 2 ESCLUSIONI

Il Fondo non interviene per i danni:

- alle produzioni vivaistiche e tabacchicole;
- da animali allevati e/o condotti e detenuti da persone per attività agricole o altre (esempio: cavalli per attività ippiche in genere);
- da animali domestici (esempio: cani);
- da specie cacciabili in aziende faunistico-venatorie;
- alle piante in fase di allevamento: fino al terzo anno per i fruttiferi, al secondo per la vite;
- per danni da animali selvatici, come determinati dal presente Regolamento, di importo inferiore a 200 €, ai sensi del presente Regolamento;
- per danni avvenuti nei due anni precedenti (in continuità) riconosciuti dal Fondo, per le medesime cause (Animali selvatici e tipologia di danno) ed il medesimo Comune;
- Produzioni ubicate fuori dalle province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 ADESIONE

Possono aderire al Fondo le Imprese Agricole, Socie dei Condifesa partecipanti all'Associazione Agrifondo mutualistico, Soggetto Gestore, relativamente alle produzioni ubicate nelle province del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e limitrofe. L'adesione comporta l'obbligo, da parte dell'Impresa Agricola, di sottoscrizione di una copertura assicurativa contro le avversità atmosferiche per le stesse produzioni e superfici, protette dal Fondo, con

una delle Compagnie di Assicurazione che hanno sottoscritto la Polizza collettiva per l'anno in corso, con il Consorzio di Difesa.

L'adesione al Fondo deve essere effettuata, contestualmente alla stipula del Certificato di Assicurazione, di cui al comma precedente, mediante sottoscrizione dell'apposita modulistica, dove, tra l'altro, l'Impresa Agricola associata si obbliga al pagamento del contributo relativo alla copertura mutualistica annuale, e al rispetto del presente Regolamento e di tutte le condizioni di funzionamento del Fondo.

Art. 4 DECORRENZA E SCADENZA

Le prestazioni del Fondo e relative garanzie decorrono dall'entrata in copertura del Certificato di Assicurazione contro le avversità atmosferiche per le stesse produzioni e superfici, sottoscritto dall'Impresa Agricola aderente e cessano alla raccolta e comunque non oltre il 30 Novembre dello stesso anno di adesione.

Art. 5 DENUNCIA DI DANNO

La denuncia di danno dovrà pervenire al Condifesa di cui l'Impresa Agricola è socia, anche attraverso l'agenzia assicurativa con cui ha stipulato il contratto assicurativo, entro 3 giorni dal momento del verificarsi dei danni da animali selvatici o dal momento di cui l'Impresa agricola ne ha avuto conoscenza.

La denuncia di danno dovrà essere sempre corredata da idonea e probante documentazione fotografica attestante: la causa, l'effetto del danno segnalato, la sua ubicazione (posizione georeferenziata) e la data dell'effettuazione delle foto.

La compensazione da parte del Fondo all'Impresa Agricola aderente, potrà avvenire previo accertamento da parte dei Tecnici incaricati dal Soggetto Gestore, nella misura e con i criteri riportati nel presente Regolamento.

Art. 6 ACCERTAMENTO DEL DANNO

L'accertamento del danno, a seguito della presentazione della denuncia di danno, viene effettuato dai tecnici nominati da Agrifondo Mutualistico, mediante uno o più sopralluoghi, a seguito dei quali verrà redatta la relazione tecnica che sarà inviata e sottoposta al Soggetto Gestore. L'accertamento potrà avvenire anche su base documentale/fotografica, se ritenuta idonea e probante da parte dei tecnici. Tale procedura potrà essere avviata solo se, a tal riguardo, l'Impresa agricola abbia effettuato specifica richiesta e il Soggetto Gestore abbia provveduto al formale consenso.

L'Impresa agricola ha l'obbligo di non raccogliere il prodotto danneggiato e denunciato, prima dell'accertamento del danno da parte dei Tecnici. In caso di imminente raccolta, l'Impresa Agricola può richiedere al Soggetto Gestore che venga effettuata la procedura di accertamento del danno su base documentale (come riportata nel precedente comma del presente articolo); se non autorizzata valgono le norme previste sulla Polizza Collettiva Avversità Atmosferiche relative all'articolo '*Danni in prossimità dell'epoca di raccolta*'.

Art. 7 DETERMINAZIONE DEL DANNO

Spetta al tecnico, prima della quantificazione del danno, accertare:

- la potenzialità produttiva dell'appezzamento garantito e danneggiato e, nel caso di danni da altre avversità diverse da quella coperta con questo Fondo, tenerne conto ai fini della determinazione della compensazione (valore residuo);

- il nesso tra danno e azione degli animali selvatici;
- la corrispondenza degli appezzamenti garantiti e denunciati;
- se le produzioni oggetto dell'intervento si trovino nelle situazioni di cui all'art. 8 Aree definite ad alto rischio quali Parchi naturali, zone di ripopolamento e aziende faunistico-venatorie.

Il danno verrà quindi quantificato nelle seguenti modalità.

COLTIVAZIONI ERBACEE

DANNI CHE INTERESSANO LE PRIME FASI VEGETATIVE

Come prime fasi vegetative si intendono quelle relative alla pre emergenza, emergenza e prime fasi vegetative della coltura (non oltre i 30 giorni dopo la semina).

RISPROSTINO DELL'INVESTIMENTO CORRETTO TRAMITE RISEMINA

Nel caso l'appezzamento/partita garantito dal Fondo o parte di esso, subisca un danno che produca il numero di piante emerse vitali inferiori alle soglie sotto indicate e solo se l'agricoltore comprova l'effettiva operazione di risemina, per la possibilità effettiva di operare in tal senso, con il medesimo prodotto od altro più conveniente, l'intervento del Fondo consiste nella refusione parziale delle spese di risemina:

- Tutte le colture: 300 €/ha

Tabella densità media di investimento:

TIPOLOGIA PRODOTTO	INVESTIMENTO SEMINA: Piante / mq	SOGLIA DI CONVENIENZA % piante mancanti / mq	<i>Per le colture non riportate nella tabella, il corretto investimento e la soglia di convenienza verranno stabiliti dal perito sulla base delle proprie competenze tecniche.</i>
COLZA	70÷75	>50%	
FRUMENTO	450÷500	>50%	
ORZO	400÷450	>50%	
BARBABIETOLA	10÷12	>50%	
MAIS classe 700	6	>50%	
SOIA	35÷40	>50%	

DANNI CHE INTERESSANO FASI VEGETATIVE SUCCESSIVE AI PRIMI 30 GIORNI

In caso di danni successivi ai primi 30 giorni rispetto all'epoca di semina il danno verrà stimato dal perito in fase di raccolta. In caso di danni consecutivi la perizia conclusiva del perito dovrà essere vicino al momento della raccolta per accertare il danno complessivo.

DANNI DIRETTI AL PRODOTTO GARANTITO

Nel caso l'appezzamento/partita garantito dal Fondo o parte di esso, subisca un danno con perdita di produzione rispetto a quella realmente ottenibile nell'anno (al netto di altre eventuali avversità che possono aver colpito la produzione garantita con questo Fondo), è compensata la perdita stimata dal tecnico in relazione alla superficie danneggiata. Il Fondo interviene compensando, tali perdite, con un importo massimo forfettario indicato come segue:

Colture erbacee: 300 €/ha

Colture Orticole: 500 €/ha

COLTIVAZIONI ARBOREE

DANNI DIRETTI AL PRODOTTO GARANTITO

Nel caso l'appezzamento/partita garantito dal Fondo o parte di esso, subisca un danno con perdita di produzione rispetto a quella realmente ottenibile nell'anno (al netto di altre eventuali avversità che possono aver colpito la produzione garantita con questo Fondo), è compensata la perdita stimata dal tecnico in relazione alla superficie danneggiata. Sono inoltre compensabili anche le perdite di piante, quando le stesse, a causa dei danni provocati dagli Animali Selvatici, risultano, ai fini produttivi, completamente perse.

Sono riconosciuti per singola sostituzione*:

- 15 € a pianta per la vite;
- 30 € a pianta per i fruttiferi.

* Solo se avvenuta la sostituzione delle stesse, nel vigneto/frutteto, da parte dell'Impresa Agricola aderente.

Il Fondo interviene compensando, tali perdite, con un importo massimo forfettario indicato come segue:

Tutte le colture arboree: 500 €/ha

Art. 8 LIMITI DI COMPENSAZIONE

Scoperto

Alla compensazione come definita la punto precedente viene applicato uno scoperto pari al **10%**.

Limite di compensazione

In ogni caso il Fondo non è tenuto a riconoscere, per singola annualità, all'Azienda Agricola aderente, importo, a titolo di compensazione dei danni da animali selvatici, superiori a: **10.000 €**.

Inoltre, fermo restando quanto definito nel precedente art. 7 e nei commi precedenti del presente articolo, le compensazioni sono ridotte del:

- per le aree definite ad alto rischio quali Parchi naturali e zone di ripopolamento: **30%**;
- per le Imprese agricole che abbiamo avuto nell'anno precedente una qualsiasi compensazione a seguito di danni da Fauna, relativi al medesimo comune: **50%**;

nb_

Nessun danno è compensabile se nei due anni precedenti (in continuità) l'Impresa Agricola abbia avuto riconosciute, dal Fondo, compensazioni per i medesi danni (Animali selvatici e stesso comune).

Art. 9 ALIMENTAZIONE DEL FONDO

Il Fondo è alimentato da contributi a fondo perduto appositamente versati dopo la costituzione e per tutto il periodo di funzionamento da:

- a) Imprese Agricole Socie;
- b) da Stato, Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio ed altri Enti territoriali;
- c) da qualsiasi soggetto che abbia interesse alla tutela del patrimonio, del reddito delle Imprese Agricole.

Eventuali interventi contributivi erogati da Enti locali, quali Comuni Province, Regioni o altri Enti territoriali, saranno finalizzati esclusivamente a favore delle Imprese Agricole del rispettivo territorio di competenza in cui insistono le produzioni tutelate.

Art. 10 NATURA DEL CONTRIBUTO ANNUALE E LIMITE DI PRESTAZIONE DEL FONDO

Il versamento di contributi al Fondo non è equiparabile al premio assicurativo e non dà alcun diritto sinallagmatico ai soggetti versanti.

La compensazione dei danni a favore delle Imprese Agricole danneggiate avviene nei limiti delle disponibilità del Fondo stesso. In caso di insufficiente disponibilità la compensazione dei danni verrà eseguita in forma proporzionale.

Esclusa ogni assunzione di rischio, il Fondo può ricorrere, allo scopo di aumentare la disponibilità finanziaria annuale destinata all'erogazione delle compensazioni alle Imprese Agricole, nella misura e modalità fissate, a tal riguardo, dall'Assemblea di Agrifondo Mutualistico, alle dotazioni e riserve finanziarie aggiuntive, di Agrifondo medesimo a cui il Fondo è parte integrante.

Per il medesimo scopo di incrementare la propria capacità finanziaria, può altresì ricorrere a una o più imprese di assicurazione e/o, ove applicabile, di riassicurazione o partecipare a fondi rischi locali, regionali, interregionali o nazionali.

Art. 11 GESTIONE OPERATIVA DI AGRIFONDO

La gestione operativa dei Fondi aderenti all'Associazione Mutualistica Agrifondo è svolta dall'Assemblea dell'Associazione Mutualistica Agrifondo.

Spetta, tra l'altro, all'Assemblea di Agrifondo Mutualistico definire annualmente gli elementi di funzionamento del Fondo, come:

- Misura dei contributi annuali dovuti dalle Imprese Agricole aderenti al Fondo;
- Disponibilità finanziaria annuale da destinare alle compensazioni dei danni subiti dalle Imprese Agricole aderenti al Fondo;
- Individuazione dei Tecnici adibiti alla determinazione dei danni e alla redazione delle relazioni peritali;
- Le modifiche al presente regolamento relativamente agli artt. 7 e 8;
- Prospetto di liquidazione delle compensazioni alle Imprese Agricole danneggiate;
- Modalità e tempi di erogazione delle compensazioni.

Tali decisioni, per la loro validità, dovranno essere, ratificate, a termini di Statuto, dall'Assemblea dell'Associazione.